



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ETTORE MAJORANA"**

Informatica e Telecomunicazioni - Elettronica ed Elettrotecnica - Chimica Materiali e Biotecnologie - Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate  
Corsi Serali Sirio Indirizzo Informatica - Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) - Produzioni Industriali e Artigiani (Moda)

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)  
Prot. 0007070 del 15/05/2023  
IV (Entrata)

**Documento del 15 maggio  
(O.M. n. 45 del 09/03/2023, art. 10)**

**CLASSE 5D**

**INDIRIZZO INFORMATICA**

**Il Coordinatore**

**Prof.ssa Giovanna Susco**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Maria Gabriella MELE**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
1.1. Breve descrizione del contesto	5
1.2. Presentazione dell'Istituto	5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo	6
2.2. Quadro orario settimanale della V Classe	8
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	9
3.1. Composizione consiglio di classe	9
3.2. Continuità dei docenti	10
3.3. Composizione e storia classe	10
3.4. Analisi del profilo didattico-disciplinare della classe	11
3.5. Situazioni particolari	12
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	13
4.1. Metodologie e strategie didattiche	13
5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	13
5.1. Mezzi e risorse	13
5.2. Attività di recupero e potenziamento	13
5.3. Attività progettuale extracurricolare	13
5.4. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	14
5.5. Percorsi interdisciplinari	16
5.6. Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL ///	16
5.7. Insegnamento Educazione Civica	17
6. VERIFICA E VALUTAZIONE	19
6.1. Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno	19
6.2. Criteri di valutazione	19
6.3. Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)	20
6.4. Criteri di Attribuzione dei Crediti	22
6.5. Attribuzione Credito Scolastico	22
7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	23
7.1. Prima Prova Scritta	23
7.2. Seconda Prova Scritta	39
7.3. Colloquio	43
7.4. Curriculum dello Studente	44
8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE	45
8.1. Relazione finale di Italiano	45
8.2. Relazione Finale di Storia	49
8.3. Relazione Finale di Matematica	53
8.4. Relazione Finale di Informatica	56

8.5.Relazione Finale di Sistemi e Reti	60
8.6.Relazione Finale di GPOI	66
8.7.Relazione Finale di Lingua Inglese	70
8.8.Relazione Finale di TPS	74
8.9.Relazione Finale di Scienze Motorie	77
8.10.Relazione Finale di Religione	81

**Normativa di riferimento**

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 - indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- **DM n. 164 del 15 giugno 2022 Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017**
- **Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.**
- **O.M. n. 45 del 09/03/2023, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2021/2022 con relativo Allegato;**

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto scolastico I.I.S.S. "E. Majorana" è situato nel territorio comunale di Martina Franca.

Nasce come istituto autonomo nell'anno scolastico 1978/79.

Dall'a.s. 2014/15 l'Istituto è diventato Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore che vede affiancare ai tradizionali indirizzi del Tecnico Industriale (Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie), anche il Liceo Scientifico delle scienze applicate, il Professionale con indirizzi:

- Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica)
- Produzioni Industriali ed Artigianali (Moda).

Presenti inoltre i corsi serali:

- Tecnico Industriale
- Moda

### 1.1. Breve descrizione del contesto

L'Istituto opera in un'area comprendente zone del centro urbano e zone dell'agro di Martina Franca.

Il comune di Martina Franca, posto al centro della Valle d'Itria, è crocevia geografico-culturale di notevole importanza delle Murge meridionali pugliesi. La storia locale secolare è stata una successione di eventi in una continua osmosi fra campagna e città.

L'ambiente martinese è dotato di un forte senso di identità, sempre nel corso degli anni sottoposto a verifica, per l'influenza dei fatti economici macroscopici succedutisi, a cominciare dall'economia agricola e poi con l'economia industriale tarantina ed infine con l'industria delle confezioni.

Oltre ai settori già citati, assume rilevanza anche il settore turistico con la valorizzazione dell'identità storico-culturale ed ambientale-naturalistica. Peculiarità del territorio è l'agro esteso fortemente antropizzato, caratterizzato da presenza diffusa di aziende agricole di varie tipologie.

Considerando l'ampiezza dell'area a cui afferisce l'Istituto, il territorio appare abbastanza eterogeneo dal punto di vista socio-economico culturale.

Si ritrovano un numero rilevante di associazioni culturali e artistiche.

Tutto il territorio di Martina Franca ha una vocazione musicale elevata rappresentata dal Festival della Valle d'Itria e dalla presenza della Fondazione "Paolo Grassi".

Un'altra struttura culturale è la Biblioteca Isidoro Chirulli. Essa è aperta al pubblico ed ha una utenza prevalentemente giovane di tipo studentesco. Ha ospitato ed ospita manifestazioni culturali come convegni, conferenze, incontri, concerti.

Inoltre troviamo l'archivio Caracciolo De'Sangro e l'archivio Grassi. Infine il MUBA, Museo della Basilica, e l'adiacente Archivio-Biblioteca "Arcivescovo Nicola Margiotta".

### 1.2. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana" di Martina Franca offre diversi indirizzi di studio a carattere tecnico-scientifico e richiama studenti dai vari comuni delle province limitrofe di Bari, Taranto e Brindisi.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è vario e diversificato: sono presenti ragazzi appartenenti a famiglie di diversi livelli sociali. Molte famiglie esprimono un forte desiderio di riscatto sociale e riconoscono nella scuola un'opportunità per il successo educativo e formativo dei giovani. Notevole

l'incidenza di studenti pendolari: la maggior parte degli studenti provengono da Comuni in provincia di Taranto.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il percorso dell'istruzione tecnica si divide in un primo biennio, un secondo biennio e un ultimo anno. Il primo anno si pone essenzialmente due finalità:

- l'accoglienza dei nuovi iscritti;
- l'orientamento verso la scelta dell'Indirizzo.

Il primo biennio comune ha anche lo scopo di orientare gli studenti verso il giusto percorso.

Il secondo biennio ha come obiettivo principale quello di fornire conoscenze teoriche e applicative di base e specialistiche.

Il quinto anno rappresenta la conclusione del percorso di studi in cui si organizza il sapere in modo integrato tra le varie discipline.

Il Curricolo di scuola è tracciato per ogni indirizzo e curvato su esigenze di contesto.

### 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In particolare, nell'articolazione "Informatica", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di software con linguaggi di programmazione specifici in base al contesto; la progettazione,

realizzazione e gestione di basi di dati ed applicazioni web-based. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione, tra le quali il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore e la prosecuzione degli studi a livello universitario.

## 2.2. Quadro orario settimanale della V Classe

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento "comuni" agli indirizzi del Settore Tecnologico".

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	--
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di Telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Sistemi e Reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	--	--	3
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	--
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>
Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici.			



### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Il quinquennio, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria del Covid-19 che ha fortemente condizionato la regolarità del percorso scolastico. In particolare, la classe ha svolto in DAD la seconda parte del secondo anno e la metà del terzo in forma alternata con la presenza (DID). Il quarto e quinto anno sono stati svolti in presenza interamente.

La ristrutturazione delle attività in DAD ha affrontato i problemi ad essa connessa: riadattamento al nuovo spazio-tempo richiesto, ricostituzione di codici comunicativi, riadattamento delle verifiche (in particolare le scritte), gestione della situazione emotiva che ha coinvolto docenti e studenti. L'impatto sulla classe è stato visibile. Tuttavia, la programmazione didattica nelle diverse discipline è stata sviluppata in modo completo, ma il livello di approfondimento, tranne che per pochi studenti, si considera inferiore alle attese, anche in considerazione delle peculiarità e delle buone potenzialità degli studenti. Tali potenzialità, in molti casi sono rimaste latenti.

#### 3.1. Composizione consiglio di classe

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>
CAFORIO FRANCESCO PAOLO	SISTEMI E RETI, GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
CHETTA VITO	TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TEL.
COFANO ANTONIA ANNA	MATEMATICA E LABORATORIO
DANESE FRANCESCA	LABORATORIO DI INFORMATICA E LABORATORIO
GIUNTO ANTONIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
NOTARISTEFANO CINZIA	RELIGIONE CATTOLICA
SERIO LIVIA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
SOLETO VITA	SOSTEGNO
SUSCO GIOVANNA	INFORMATICA E LABORATORIO, EDUCAZIONE CIVICA
VALENTE ANGELA	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
ZACCARIA COSIMO CARMELO	LABORATORIO di SISTEMI E RETI, TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TEL., GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

### 3.2. Continuità dei docenti

Disciplina/e	Terzo Anno	Quarto Anno	Quinto Anno
SISTEMI E RETI	LONOCE	CAFORIO	CAFORIO
GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	-	-	CAFORIO
TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TEL.	LONOCE	PADULA	CHETTA
MATEMATICA E LABORATORIO	PINTO	PINTO	COFANO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SFORZA	GIUNTO	GIUNTO
RELIGIONE CATTOLICA	NOTARISTEFANO	NOTARISTEFANO	NOTARISTEFANO
STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SERIO	SERIO	SERIO
SOSTEGNO		SOLETO	SOLETO
INFORMATICA E LABORATORIO	SUSCO	SUSCO	SUSCO
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	CHIARELLI	PARAGO'	VALENTE
TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO	MARTUCCI	D'ONGHIA	-
<b>LAB</b> TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO	INTINI	BORTONE	-
<b>LAB</b> TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TEL.	GASPARONI	MELLONE	ZACCARIA
LAB SISTEMI E RETI	DE LUCA	MELLONE	ZACCARIA
<b>LAB</b> GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	-	-	ZACCARIA
<b>LAB</b> DI INFORMATICA E LABORATORIO	DE LUCA	D'ALESSANDRO	DANESE

### 3.3. Composizione e storia classe

La classe 5<sup>^</sup>D "Informatica" è formata da sedici studenti. Un esiguo numero di studenti è residente a Martina Franca, mentre la maggior parte di loro proviene da paesi limitrofi. Il gruppo classe ha subito variazioni nel corso degli anni come da prospetto sottostante. Un nuovo alunno si è aggregato al quarto anno. Al quinto anno il gruppo ha mantenuto consistenza e composizione.

<b>Evoluzione della classe</b>			
	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti	19	16	16
Non Promossi	4	0	0
Promossi	15	16	16

<b>Elenco degli alunni frequentanti per l'anno in corso</b>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	

### **3.4. Analisi del profilo didattico-disciplinare della classe**

La classe composta da 16 studenti tutti di sesso maschile, pur possedendo una intelligenza vivace e buone potenzialità, non si è applicata per svilupparle e sfruttarle adeguatamente, assumendo un atteggiamento poco propositivo.

La frequenza della classe non è stata regolare. Numerose le assenze strategiche, in alcuni casi al limite del massimo consentito.

In generale discontinua la partecipazione e l'interesse alle attività didattiche proposte dai docenti.

Non si ravvisano segnali di maturità e di responsabilità nell'assunzione di compiti e doveri, né segni di miglioramento nel processo di formazione e di apprendimento, specialmente in alcune materie. Gli elaborati scritti evidenziano diffuse lacune morfo-sintattiche.

Perciò si è reso indispensabile cercare di instaurare un più incisivo dialogo educativo, nel tentativo di favorire un clima più collaborativo. A questo proposito, nell'intento di arginare tali criticità, il consiglio di classe ha più volte tentato di sensibilizzare gli studenti e incontrato a più riprese i genitori degli stessi, anche con la convocazione di un consiglio di classe straordinario.

Per alcune materie invece, nel corso dell'anno scolastico, la partecipazione e l'attenzione in classe ha subito un crescendo, il che ha dato luogo allo sviluppo di un dialogo didattico-educativo.

Si riscontrano tre livelli nel possesso di abilità e competenze.

Pochi alunni hanno partecipato con costanza e impegno pertanto hanno acquisito buone conoscenze e mostrato capacità critiche e padronanza nelle discipline.

Nel complesso, buona parte della classe si è impegnata al raggiungimento di risultati accettabili.

Infine alcuni studenti possiedono una preparazione disorganica e una conoscenza sommaria nelle varie discipline.

La valutazione globale della classe è quasi sufficiente. Per pochi la valutazione è quasi discreta. Solo per pochissimi alunni il profitto è più che buono.

### **3.5 Situazioni particolari**

Sono presenti situazioni particolari:

- ex legge 104/92 e
- legge 170/2010

per le specifiche delle quali si rimanda alla documentazione cartacea.

## **4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **4.1. Metodologie e strategie didattiche**

Le principali tipologie di intervento utilizzate sono state:

- Lezioni espositive partecipate
- Lezione frontale ed interattiva
- Didattica breve e motivante
- Visione di video
- Cooperative learning
- Debate
- Scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- Problem solving didattica laboratoriale
- Peer education
- Altro\*

\*Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti (paragrafo 8)

## **5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

### **5.1. Mezzi e risorse**

- Libri di testo
- Supporti elettronici
- Fotocopie
- Dispense e schemi sitografia specialistica
- Manuali tecnici
- Laboratori
- Palestra
- Altro\*

\*Si rimanda ai quadri dei singoli docenti (paragrafo 8)

### **5.2. Attività di recupero e potenziamento**

- Corso di recupero (IDEI) di Informatica e Matematica.
- Pausa didattica dal 6 all'9 Marzo 2023 come da delibera collegiale.

### **5.3. Attività progettuale extracurricolare**

- A.S. 2022/2023, Attività di orientamento in uscita, Salone dello Studente
- A.S. 2022/2023, Diritto di accesso. La sottile linea di confine tra trasparenza e privacy

## 5.4.Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

A.S.	TUTOR	AZIENDA OSPITANTE / ASSOCIAZIONE	ABSTRACT
2020-2021	Prof. Lonoce Roberto	Corso online tenuto sulla piattaforma "WeCanJob Srl"	<p data-bbox="802 394 1225 427">Titolo del Progetto "WeCanJob"</p> <p data-bbox="802 461 1074 495">Finalità del Progetto</p> <p data-bbox="802 495 1497 618">L'obiettivo è stato quello di apprendere e assicurare loro, oltre alle conoscenze di base (fase teorica) anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (fase pratica: Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="850 651 1481 712">❖ di conoscere e di farsi conoscere dal mondo del lavoro;</li> <li data-bbox="850 712 1473 772">❖ di confrontare ciò che si studia tra i banchi di scuola e il lavoro svolto nell'azienda;</li> <li data-bbox="850 772 1461 833">❖ di conoscere i fatti e di saperli inquadrare nelle categorie di riferimento;</li> <li data-bbox="850 833 1461 896">❖ di relazionarsi con il mondo lavorativo con approccio positivo verso l'altro;</li> <li data-bbox="850 896 1353 956">❖ di avere capacità comunicative ed argomentative;</li> <li data-bbox="850 956 1489 1016">❖ di mettersi alla prova di fronte alle criticità;</li> <li data-bbox="850 1016 1393 1077">❖ di assumere responsabilità rispetto ai compiti assegnati;</li> <li data-bbox="850 1077 1493 1137">❖ di portare a termine nel rispetto dei tempi il lavoro;</li> <li data-bbox="850 1137 1473 1198">❖ di dimostrare autonomia e capacità/abilità nell'utilizzo di metodi e strumenti informatici;</li> <li data-bbox="850 1198 1497 1258">❖ di conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio.</li> </ul> <p data-bbox="802 1384 1209 1417"><b>Durata effettiva del progetto:</b></p> <p data-bbox="802 1451 890 1485"><i>25 ore</i></p>

2020-2021	Prof. Lonoce Roberto	Corso online tenuto da "Civicamente S. R. L. Società Benefit"	<p><b>Titolo del Progetto :</b> "YouthEmpowered"</p> <p><b>Finalità del Progetto:</b> Progetto promosso da Coca-Cola HBC Italia. Iniziativa finalizzata a supportare i ragazzi nella conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.</p> <p><b>Durata effettiva del progetto:</b> 25 ore</p> <p>N.B. Per il primo anno di PCTO dello studente PEI con percorso differenziato si fa riferimento alla documentazione dell'a.s. 2016-2017.</p>
2021-2022	Prof. Bortone Vincenzo	Corso online tenuto da "Civicamente S. R. L. Società Benefit"	<p><b>Titolo del Progetto :</b> "Sportello Energia"</p> <p><b>Finalità del Progetto:</b> Il progetto si sviluppa intorno al tema del risparmio energetico e comprende due moduli formativi : - unico modulo con 2 percorsi in e-learning con podcast di video-lezioni e test di verifica - 1 project work che prevede un'indagine statistica, condotta sulle famiglie del proprio comune, sul tema della povertà energetica e l'elaborazione di consigli pratici da divulgare alla popolazione per promuovere l'efficientamento energetico domestico.</p> <p><b>Durata effettiva del progetto:</b> 35 ore</p>
2021-2022	Prof. Bortone Vincenzo	Corso online tenuto da "Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio"	<p><b>Titolo del Progetto :</b> "Pronti, Lavoro... Via!"</p> <p><b>Finalità del Progetto:</b> Il progetto ha avuto l'obiettivo di accompagnare i ragazzi verso un primo approccio al mondo del lavoro, partendo dalla condizione di jobseeker fino alla trattazione di argomenti più specifici come la tutela dei lavoratori, l'assicurazione e il contesto pensionistico. Il corso si è concluso con un project work finale.</p> <p><b>Durata effettiva del progetto:</b> 22 ore</p>

2022-2023	Prof. Valente Angela	Corso online tenuto dalla piattaforma CISCO Networking Academy	<p><b>Titolo del Progetto :</b> “Network Defence”</p> <p><b>Finalità del Progetto:</b> Potenziamento delle competenze personali e professionalizzanti riguardanti la cybersecurity e l’utilizzo delle microlingua relazionata all’ambito di studio (e successivamente di lavoro).</p> <p><b>Durata effettiva del progetto:</b> 43 ore</p>
2022-2023	Prof. Valente Angela	Corso online tenuto dalla piattaforma CISCO Networking Academy	<p><b>Titolo del Progetto :</b> “Network Basics</p> <p><b>Finalità del Progetto:</b> Facendo un passo indietro, il corso mira al potenziamento delle competenze personali e professionalizzanti riguardanti i dispositivi di rete, il flusso di dati da un dispositivo ad un altro, configurazione di device e protocolli. Lo studio è avvenuto in lingua inglese al fine di approfondire la conoscenza di termini specifici del futuro ambito di lavoro.</p> <p><b>Durata effettiva del progetto:</b> 25 ore</p> <p>N.B. : corso seguito solo da uno studente</p>

## 5.5.Percorsi interdisciplinari

\*Si rimanda ai quadri dei singoli docenti (paragrafo 8)

## 5.6.Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL

///



## 5.7. Insegnamento Educazione Civica

Titolo	L'AMBIENTE... UN DIRITTO O UN PRIVILEGIO?
Scuola	IISS ETTORE MAJORANA MARTINA FRANCA, TA
Plesso	SEDE CENTRALE CONTRADA PERGOLO, MARTINA FRANCA, TA
Classe	5Di
Coordinatore dell'educazione civica	prof. ssa GIOVANNA SUSCO
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni</li> <li>- Rivolto alle nuove generazioni sollecitate a ripensare ambienti di condivisione ri-generati</li> </ul>
Discipline coinvolte	Tutte
Docenti	prof. CAFORIO FRANCESCO PAOLO prof.ssa COFANO ANTONIA ANNA prof. ssa DANESE FRANCESCA prof. GIUNTO ANTONIO prof.ssa NOTARISTEFANO CINZIA prof. CHETTA VITO prof.ssa SERIO LIVIA Prof.ssa SOLETO VITA prof.ssa SUSCO GIOVANNA prof.ssa VALENTE ANGELA
<i>TRAGUARDI IN USCITA (Allegato C, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica-Legge 20 agosto 2019, n.92)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>2. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</li> <li>3. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> </ol> <p>PERCORSI SUGGERITI DALLE LINEE GUIDA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Green economy: green jobs &amp; green talent"</li> <li>- "La città sostenibile: inquinamento, consumo di suolo e rifiuti"</li> <li>- "Adattamento ai cambiamenti climatici: dissesto idrogeologico"</li> </ul>
NUCLEO FONDANTE	L'Educazione Civica ha per oggetto l'applicazione nella vita sociale. La missione della scuola è educare gli alunni al rispetto della dignità umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tradurre in buone pratiche la teoria per far stare bene i ragazzi in classe. Il circolo virtuoso che si vuole creare è un passaggio coerente tra: studio, conoscenza, progettazione e comportamenti
PRODOTTO FINALE	Allestimento di un lavoro multimediale o reale da presentare al Concorso di istituto "Amiamo l'ambiente". Sarà premiata la classe più green di Istituto.

FINALITA' GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale</li> <li>- Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei</li> <li>- Sviluppare un pensiero critico e responsabile consapevole dell'interazione ed equilibrio tra uomo e ambiente</li> <li>- Avviarsi progressivamente a comportamenti responsabili e coerenti per il benessere della scuola, nella vita sociale e per la tutela dell'ambiente naturale e sociale</li> </ul>
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<p>1) comunicazione nella madrelingua;  2) comunicazione nelle lingue straniere;  3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;  4) competenza digitale;  5) imparare a imparare;  6) competenze sociali e civiche;  7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e  8) consapevolezza ed espressione culturale</p>
	<p>TEC.PROG.SIS.INF.TEL  G.P.O.I.  SISTEMI E RETI  MATEMATICA E COMP.  SCIENZE MOTOR.SPORT.  RELIGIONE CATTOLICA (2h)  LINGUA E LETTER. ITA, STORIA  INFORMATICA E LAB.  LINGUA INGLESE</p>
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e partecipata, attività di ricerca, problem solving, brain storming, esempi di apprendimento situato (ESA), cooperative learning, flipped classroom, role Playing.</p>
STRUMENTI	<p>Gli strumenti da adottare potranno essere i più diversificati (libri, riviste, giornali, sussidi audiovisivi, schemi guida, Lim., Google sites).</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha lo scopo di rilevare/descrivere le conoscenze- abilità-competenze raggiunte dagli allievi durante lo sviluppo dell'UDA e al termine di questa. La valutazione si esplica attraverso l'utilizzo di diversi tipi di prove, <i>in itinere</i> e con eventuale prova finale autentica interdisciplinare preparata dai docenti di classe e dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle conoscenze- abilità-competenze si farà riferimento alla griglia di valutazione, allegata nel PTOF, e alle Rubriche di valutazione, allegate al Curricolo di Educazione Civica. (vedi in allegato a questa UDA)</p>
RUBRICHE VALUTATIVE	<p>Come da Regolamento sulla valutazione approvato dal CdD(Curricolo di Istituto Educazione civica)</p>

\*Si rimanda ai quadri dei singoli docenti (paragrafo 8)

## 6. VERIFICA E VALUTAZIONE

### 6.1. Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno

- Prove scritte
- Prove pratiche
- Prove orali
- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Casi di studio.

### 6.2. Criteri di valutazione

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

### 6.3. Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)

LIVELLI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità.		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali.	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa.	Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici.  Guidato l'alunno esprime i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta.  Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica.  Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali.  Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

## 6.4. Criteri di Attribuzione dei Crediti

(DA REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELL'AMBITO DEL PTOF, annualità 2023)

L'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero è attribuita o meno dal consiglio di classe in base alla media conseguita, fissando quale discriminante il raggiungimento o il superamento della soglia dello 0,5 rispetto alla fascia di pertinenza.

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- assiduità della frequenza,
- impegno e partecipazione nelle attività curricolari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi),
- impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- attività extra-curricolari scolastiche.

In particolare, per medie comprese tra 6,00 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 degli anzidetti 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell'assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

## 6.5. Attribuzione Credito Scolastico

Ex. D.lgs n. 62/2017, art. 11, comma 1, OM n. 45/2023

*“Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”.*

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## **7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

### **7.1. Prima Prova Scritta**

In preparazione della prima prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell'O.M. n. 45 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame.

Data simulazione : 28/04/2023

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».



## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione tenuto conto di quanto di cui all'art. 19 dell'OM n. 45/2023:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)</b>						
<b>INDICATORI GENERALI</b>						
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	<b>DESCRITTORE</b>
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ed uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommarî riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>					
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Preciso rispetto dei vincoli della consegna	Pressoché completo il rispetto dei vincoli della consegna.	Parziale, ma complessivamente adeguato, il rispetto dei vincoli della consegna.	Carente il rispetto dei vincoli della consegna.	Per nulla rispettati i vincoli della consegna.	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa, accurata e approfondita.	Comprensione precisa e pertinente.	Comprensione essenziale.	Comprensione scarsa.	Comprensione nulla.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi puntuale e approfondita.	Analisi accurata ed esauriente.	Analisi adeguata con alcune imprecisioni.	Analisi incompleta e/o in parte errata.	Analisi superficiale o assente.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata.	Interpretazione corretta.	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa.	Interpretazione superficiale e poco sviluppata.	Interpretazione del tutto scorretta.	

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</b>						
<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>					<b>Punteggio</b>
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommi riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>					<b>Punteggio</b>
	<b>15</b>	<b>14-12</b>	<b>11-9</b>	<b>8-6</b>	<b>5-4</b>	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Tesi e argomentazioni individuate con chiarezza.	Tesi e argomentazioni ben individuate.	Tesi e argomentazioni individuate non sempre in modo completo e articolato.	Tesi e argomentazioni individuate in modo assai limitato.	Tesi e argomentazioni non individuate.	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	Argomenta in modo chiaro, usando connettivi precisi e pertinenti.	Argomenta in modo coerente; corretto l'uso dei connettivi.	Argomenta in modo generico; uso parziale dei connettivi.	Argomenta in modo poco coerente; uso inappropriato dei connettivi.	Argomenta in modo scorretto; assenza dei connettivi o/e uso non corretto degli stessi	
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono ampi, coerenti e fondati.	Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono coerenti e fondati.	Essenziali e limitate la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	Parziali la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	Molto carenti la correttezza e la congruenza dei riferimenti.	

**PUNTEGGIO TOTALE ...../ 100**

**PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20 .....**

\*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50)

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)</b>						
<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>					
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>					<b>Punteggio</b>
	<b>15</b>	<b>14-12</b>	<b>11-9</b>	<b>8-6</b>	<b>5-4</b>	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi efficace (se presente).	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi opportuna (se presente.)	Struttura del testo corretta ma non sempre coerente. Titolo generico, parafrasi non sempre efficace (se presente)	Struttura del testo poco pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi disordinata (se presente).	Struttura del testo non pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi inadeguata (se presente).	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione ordinata, coerente e coesa.	Esposizione ordinata e lineare.	Esposizione non sempre strutturata.	Esposizione schematica e non sempre lineare.	Esposizione non coerente e disorganica.	
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti corretti, ben articolati e approfonditi.	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati.	Conoscenze e riferimenti nel complesso corretti.	Conoscenze e riferimenti non corretti e poco articolati.	Conoscenze e riferimenti molto carenti e lacunosi.	

**PUNTEGGIO TOTALE ...../ 100**

**PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20 .....**

\*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

## **7.2. Seconda Prova Scritta**

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 45 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame.

Data simulazione : 26/04/2023



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
 ARTICOLAZIONE INFORMATICA

**Tema di:** INFORMATICA e SISTEMI E RETI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.*

**PRIMA PARTE**

Il Comune di una città europea di medie dimensioni vuole implementare, per sostenere politiche di mobilità sostenibile, un servizio di noleggio di biciclette attraverso stazioni di “noleggio e riconsegna” dislocate in diversi punti della città. Al fine di addebitare il costo del servizio di noleggio, si vuole conoscere in ogni momento chi ha preso in uso una determinata bicicletta.

Il servizio è fruibile previa registrazione online dei dati dell'utente, incluso un numero di carta di credito valida. A seguito della registrazione, il Comune provvederà alla consegna di una tessera elettronica (*smart card*) al domicilio dell'utente o presso appositi uffici, che conterrà il codice identificativo dell'utente leggibile in modalità senza contatto (*contactless*).

Ogni stazione di noleggio e riconsegna è dotata di cinquanta *slot*, ciascuno dei quali può ospitare una bicicletta ed è dotato di un sistema di blocco meccanico della bicicletta stessa, mediante un lucchetto controllato elettronicamente. Per noleggiare una bicicletta, l'utente dovrà avvicinare la propria tessera elettronica ad un apposito lettore, unico per la stazione: di conseguenza verrà sbloccata una delle biciclette inserite negli *slot*. Ogni bicicletta è dotata di un proprio *tag* a radiofrequenza (RFID) che ne riporta il codice univoco: questo *tag* viene letto da un apposito dispositivo su ogni *slot* (RFID reader) sia in ingresso che in uscita della bicicletta. L'utente potrà successivamente riconsegnare la bicicletta presso una qualsiasi stazione cittadina (quella di noleggio o un'altra) che abbia slot liberi. In questo modo, per ogni stazione è sempre possibile sapere quali biciclette sono bloccate negli slot e disponibili per il noleggio, quali sono state noleggiate e quali vengono riconsegnate.

L'operazione di noleggio o di riconsegna di una bicicletta comporta la registrazione dei seguenti dati:

- identificativo della bicicletta noleggiata o riconsegnata
- identificativo dell'utente
- data e ora dell'operazione
- identificativo della stazione di noleggio o di riconsegna

La registrazione dei dati delle due operazioni è finalizzata anche alla loro trasmissione in tempo reale ad un sistema centrale per il monitoraggio, controllo e tariffazione del servizio.

Per mezzo di una mappa, visualizzabile su web o su app per telefono cellulare, si può conoscere per ogni stazione cittadina quante biciclette sono disponibili per il noleggio e quanti slot sono liberi per la riconsegna di una bicicletta noleggiata.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a gestire il servizio nel suo complesso, dettagliando:
  - a) l'infrastruttura di comunicazione, in termini di caratteristiche dei canali, degli apparati e dei protocolli, che permette di trasmettere le informazioni di ciascuna stazione al sistema centrale;
  - b) le caratteristiche generali dei componenti hardware e software del sistema sia a livello centrale che nelle stazioni;
  - c) le misure e gli apparati per assicurare la continuità del servizio.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

2. il progetto della base di dati per la gestione delle informazioni relative agli utenti, alle operazioni di noleggio e riconsegna delle biciclette ed alla situazione di occupazione delle stazioni: in particolare si richiede il modello concettuale e il corrispondente modello logico.
3. il progetto delle pagine web che permettono le seguenti funzioni, codificandone una con i linguaggi ritenuti più idonei:
  - a) a partire da una mappa delle stazioni, verificare se una certa stazione ha biciclette disponibili per il noleggio;
  - b) consentire al gestore del sistema di visualizzare le bici attualmente in uso, da quali utenti e presso quale stazione sono state prelevate.

### **SECONDA PARTE**

- I. In relazione al tema proposto, si integri il progetto con le pagine che consentono la produzione di un report contenente le bici noleggiate da un utente, le stazioni in cui sono state prelevate e restituite, la durata del noleggio ed i relativi costi. Si discuta la problematica riguardante l'invio periodico e automatico del suddetto report sulla base di una temporizzazione impostata dall'utente nel suo profilo, e si proponga una soluzione motivandola adeguatamente.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppino in linguaggio SQL le query che consentono di soddisfare le seguenti richieste:
  - a. dato il codice di una bicicletta elencare gli utenti che l'hanno utilizzata nel mese corrente
  - b. mostrare la stazione presso la quale è stato effettuato il maggior numero di noleggi in un dato periodo.
- III. Considerata la relazione  
 QUADRO (Cod\_Quadro, Cod\_Museo, Titolo\_Quadro, Nome\_Museo, Citta\_Museo, Prezzo, DataInizioEsposizione, DataFineEsposizione)  
 si verifichino le proprietà di normalizzazione e si proponga, eventualmente, uno schema equivalente che rispetti la terza forma normale, motivando le scelte effettuate.
- IV. Alla luce delle problematiche relative alla sicurezza ed integrità delle informazioni archiviate nei sistemi informatici e della loro riservatezza, si discutano vantaggi e svantaggi delle principali tecniche per l'autenticazione degli utenti di un sistema informatico di rete, discutendo sistemi e protocolli utilizzati in tale contesto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali tecnici della sintassi dei linguaggi di programmazione e di calcolatrici tascabili non programmabili

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM:

<b>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>DESCRITTORI del LIVELLO/ EVIDENZE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO (RANGE)</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> discreta/buona <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	4 3 2 0,25 - 1	<b>(0,25-4)</b>
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/ scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> pienamente sufficiente/discreta - buona <input type="checkbox"/> insufficiente - appena sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa – gravemente insufficiente	6 4-5 2-3 0,25-1	<b>(0,25-6)</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> pienamente sufficiente/discreta - buona <input type="checkbox"/> insufficiente - appena sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa – gravemente insufficiente	6 4-5 2-3 0,25-1	<b>(0,25-6)</b>

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/>	ottima/eccellente discreta/buona sufficiente gravemente insufficiente - insufficiente	4 3 2 0,25 - 1	<b>(0,25-4)</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO (min 1-max 20)</b>					

### 7.3. Colloquio

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti NODI CONCETTUALI:

- Libertà
- L'Informazione
- Sicurezza
- Dialogo e Negoziato
- Il tempo

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, O.M. N. 45/2023)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

## 7.4. Curriculum dello Studente

Per quanto riguarda il curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale.

## 8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE

### 8.1. Relazione finale di Italiano

Relazione finale di Lingua e letteratura italiana (prof.ssa Livia SERIO)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<p>1. Uso di un lessico specifico con linguaggio verbale articolato, come strumento che organizza, sviluppa ed esprime pensieri e contenuti, permette di comunicare e di stabilire una relazione con gli altri;</p> <p>2. Competenze cognitive quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• collocare eventi e processi nel tempo e nello spazio;</li><li>• sviluppare conoscenze culturali che permettano la consapevolezza della realtà;</li></ul> <p>3. Analizzare un documento (capacità di comprendere testi e contenuti in modo autonomo); acquisizione di una sensibilità estetica.</p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenze relative ai testi letterari Acquisizione degli elementi di analisi dei testi letterari narrativi; Conoscenza dei principali generi di racconto, comprensione dello sviluppo dell'intreccio narrativo, e degli aspetti umani, psicologici e sociali che caratterizzano i personaggi, individuazione dei temi umani e culturali presenti nel testo;</li> <li>2. Conoscenze relative ai testi non letterari, le caratteristiche costitutive dei testi espositivi, descrittivi, informativi e argomentativi;</li> <li>3. Conoscenza dei movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea.</li> </ol> <p><b>CONTENUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Positivismo</li> <li>• Scapigliatura</li> <li>• Naturalismo e Verismo</li> <li>• Giovanni Verga</li> <li>• Decadentismo, Simbolismo, Estetismo</li> <li>• Baudelaire e i poeti maledetti</li> <li>• Giovanni Pascoli</li> <li>• Gabriele D'Annunzio</li> <li>• Crepuscolarismo</li> <li>• Avanguardie storiche: Espressionismo, Surrealismo e Dadaismo</li> <li>• Futurismo</li> <li>• Le riviste del '900</li> <li>• Luigi Pirandello</li> <li>• Italo Svevo</li> <li>• La poesia pura</li> <li>• Giuseppe Ungaretti</li> <li>• Eugenio Montale</li> <li>• Ermetismo</li> <li>• Salvatore Quasimodo</li> <li>• Neorealismo</li> <li>• Calvino</li> </ul> <p><b>ANTOLOGIE:</b></p> <p>"Dualismo", Arrigo Boito, <i>Il libro dei versi</i></p> <p>"Alla conquista del pane", Emile Zola, <i>Germinale</i>, V, cap. 5</p> <p>"Bisogna sventrare Napoli", Matilde Serao, "Il ventre di Napoli", cap. 1</p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b></p>	<p>1. Abilità di carattere trasversale, quali la capacità di organizzare contenuti secondo una struttura logico-sequenziale e di sintetizzare</p> <p>Produrre testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia</p> <p>2. Capacità di stabilire collegamenti e di rintracciare elementi comuni nell'ambito della disciplina e tra discipline diverse</p> <p>3. Leggere in rapporto a scopi diversi, quali la ricerca dei dati e delle informazioni per lo studio, la comprensione globale e approfondita, la lettura espressiva.</p>
<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni espositive partecipate</li> <li>• Didattica breve e motivante</li> <li>• Visione di video</li> <li>• <i>Cooperative learning</i></li> <li>• <i>Debate</i></li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b></p>	<p>I QUADRIMESTRE</p> <p>Verifiche orali: 2 (con frequenti <i>feedback</i> valutativi collettivi, indispensabili per monitorare impegno e applicazione, data la generale disaffezione allo studio)</p> <p>Verifiche scritte: 2.</p> <p>Tipologia di prova: Tip. A, B, C</p> <p>II QUADRIMESTRE</p> <p>Verifiche orali: 2 (con frequenti <i>feedback</i> valutativi collettivi, indispensabili per monitorare impegno e applicazione, data la generale disaffezione allo studio)</p> <p>Verifiche scritte: 2.</p> <p>Tipologia di prova: Tip. A, B, C</p>

<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b></p>	<p>Anche, e soprattutto, nel corso di questo ultimo anno scolastico la classe ha confermato l'andamento didattico-disciplinare globalmente problematico del secondo biennio.</p> <p>Gli alunni, pur possedendo una intelligenza vivace e buone potenzialità, non si sono applicati per svilupparle e sfruttarle adeguatamente. Hanno continuato ad assumere un atteggiamento poco propositivo, talvolta apatico e piatto.</p> <p>Lo studio in generale è stato quasi sempre superficiale e discontinuo, nonostante gli incessanti richiami ad un impegno più consolidato e assiduo. Ciò motiva i quotidiani <i>feedback</i> collettivi dell'ultimo periodo, strategia didattica posta in essere dall'insegnante per monitorare lo studio di ogni singolo alunno.</p> <p>Si è protratta per l'intero anno la tendenza generale ad eludere le verifiche orali, benchè programmate, con ingressi in ritardo, con assenze strategiche di massa o con la disinvolta ammissione della propria impreparazione a sostenerle.</p> <p>La generale disaffezione scolastica ha reso indispensabili frequenti dialoghi educativi incentrati sulla spinta motivazionale e sull'autoefficacia, anche nel tentativo di favorire un clima empatico e più collaborativo. Tuttavia, non si sono ravvisati segnali di maturità e di responsabilità nell'assunzione e nella gestione di compiti e di doveri, nè evidenti elementi di miglioramento nel loro processo di formazione e di apprendimento.</p> <p>Pertanto, per quasi tutti gli alunni risultano vanificate le tecniche, le parole, i gesti e gli indefessi percorsi promossi dalla docente per incentivare una comunicazione interpersonale, empatica sintonica e persuasiva, orientata agli obiettivi.</p> <p>Gli elaborati scritti evidenziano diffuse lacune morfosintattiche. Essenziali i giudizi critici e le capacità di analisi, interpretazione e produzione di un testo.</p> <p>La valutazione globale della classe è quasi sufficiente. Per pochissimi discreta. Solo per due alunni il profitto è più che buono.</p>
<p><b>ORE SVOLTE</b></p>	<p>127</p>



## 8.2. Relazione Finale di Storia

Relazione finale di Storia, Cittadinanza e Costituzione (prof.ssa Livia SERIO)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	1. - Possedere una base di informazioni adeguata alla conoscenza non specialistica della storia dal Mille all'Unità d'Italia in una prospettiva diacronica e sincronica 2. - Saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica e porsi il problema della distinzione tra fatti e interpretazioni 2. Competenze cognitive quali: - collocare eventi e processi nel tempo e nello spazio; - sviluppare conoscenze culturali che permettano la consapevolezza della realtà 3. Riconoscere alcune linee di fondo dello sviluppo storico europeo
---	---

<p><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principali persistenze e processi di trasformazione dagli inizi del Novecento ad oggi in Italia, in Europa e nel mondo.       <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</li> <li>b. Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento</li> </ol> </li> <li>2. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico       <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale</li> </ol> </li> <li>3. Lessico delle scienze storico-sociali       <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Categorie e metodi della ricerca storica</li> </ol> </li> </ol> <p><b>CONTENUTI</b></p> <p><b>I QUADRIMESTRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La società di massa: caratteri generali</li> <li>• Conflitti politici, economici e sociali all'inizio del Novecento       <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la prima guerra mondiale b) la rivoluzione russa; c) il dopoguerra</li> </ol> </li> </ul> <p><b>II QUADRIMESTRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia e società tra le due guerre: caratteri generali</li> <li>• I contrasti ideologici e politici nella prima metà del secolo: a) il fascismo italiano; b) il nazismo tedesco; c) il comunismo sovietico; d) la seconda guerra mondiale</li> <li>• Il secondo dopoguerra e la guerra fredda: a) la questione tedesca; b) la divisione dell'Europa</li> </ul> <p><b>IN SINTESI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Origine e sviluppo della Repubblica italiana: aspetti politici, economici e sociali</li> <li>• I rapporti politici ed economici tra i paesi del Nord e i paesi del Sud del mondo nella seconda metà del Novecento: a) decolonizzazione e guerre di liberazione); b) neocolonialismo e sottosviluppo</li> <li>• Trasformazioni politiche, sociali ed economiche nella seconda metà del Novecento: a) i rapporti Usa-Urss; b) la società del benessere e la contestazione giovanile c) la fine dell'Urss e del bipolarismo</li> <li>• Le organizzazioni internazionali: origine, struttura e funzioni di Onu e Ue.</li> </ul>
---	---

<b>ABILITÀ</b>	<p>1. Scomporre l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale)</p> <p>2. Capacità di stabilire collegamenti e di rintracciare elementi comuni nell'ambito della disciplina e tra discipline diverse. Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca e della stessa società in periodi diversi</p> <p>3. Saper leggere grafici tabelle e schemi Distinguere e saper ricavare informazioni storiche da fonti indirette</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni espositive partecipate</li> <li>• Didattica breve e motivante</li> <li>• Visione di video</li> <li>• <i>Cooperative learning</i></li> <li>• <i>Dibattito</i></li> </ul>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Prove scritte: //</p> <p>Prove orali: Colloquio.</p> <p>Prove pratiche: “”</p> <p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <p>N. verifiche sommative</p> <p>I QUADRIMESTRE: 2</p> <p>II QUADRIMESTRE: 3</p>

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>Anche, e soprattutto, nel corso di questo ultimo anno scolastico la classe ha confermato l'andamento didattico-disciplinare globalmente problematico del secondo biennio.</p> <p>Gli alunni, pur possedendo una intelligenza vivace e buone potenzialità, non si sono applicati per svilupparle e sfruttarle adeguatamente. Hanno continuato ad assumere un atteggiamento poco propositivo, talvolta apatico e piatto.</p> <p>Lo studio in generale è stato quasi sempre superficiale e discontinuo, nonostante gli incessanti richiami ad un impegno più consolidato e assiduo. Ciò motiva i quotidiani <i>feedback</i> collettivi dell'ultimo periodo, strategia didattica posta in essere dall'insegnante per monitorare lo studio di ogni singolo alunno.</p> <p>Si è protratta per l'intero anno la tendenza generale a eludere le verifiche orali, benchè programmate, con ingressi in ritardo, con assenze strategiche di massa o con la disinvolta ammissione della propria impreparazione a sostenerle.</p> <p>La generale disaffezione scolastica ha reso indispensabili frequenti dialoghi educativi incentrati sulla spinta motivazionale e sull'autoefficacia, anche nel tentativo di favorire un clima empatico e più collaborativo. Tuttavia, non si sono ravvisati segnali di maturità e di responsabilità nell'assunzione e nella gestione di compiti e di doveri, nè evidenti elementi di miglioramento nel loro processo di formazione e di apprendimento.</p> <p>Pertanto, per quasi tutti gli alunni risultano vanificate le tecniche, le parole e i gesti e gli indefessi percorsi promossi dalla docente per incentivare una comunicazione interpersonale, empatica sintonica e persuasiva, orientata agli obiettivi.</p> <p>Gli elaborati scritti evidenziano diffuse lacune morfosintattiche. Essenziali i giudizi critici e le capacità di analisi, interpretazione e produzione di un testo.</p> <p>La valutazione globale della classe è per lo più sufficiente. Per pochissimi discreta. Solo per due alunni il profitto è più che buono.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p><b>Testo adottato:</b></p> <p>a) Testi adottati: A. Brancati, Trebi Pagliarani, <i>Storia in movimento</i>, vol. 3, L'età contemporanea. La Nuova Italia</p> <p>b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Dispense e schemi autografi realizzati e forniti dalla docente.</p> <p>c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula per la didattica in presenza</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	67

### 8.3. Relazione Finale di Matematica

Prof.: Antonia Anna COFANO

Classe e indirizzo: V Di INFORMATICA

Anno Scolastico: 2022/2023

---

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b></p> <p><b>alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risolvere situazioni problematiche in maniera coerente e corretta.</li><li>• Applicare le regole ed eseguire i calcoli necessari, con l'eventuale ausilio di strumenti informatici.</li><li>• Saper motivare le affermazioni ed il proprio lavoro con la documentazione teorica.</li></ul>
--	--

<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sufficiente conoscenza degli argomenti trattati.</li> <li>• Conoscenza del linguaggio e della terminologia specifica della disciplina.</li> <li>• Comprensione del valore strumentale della matematica per lo studio delle altre discipline.</li> </ul> <p><b>CONTENUTI</b></p> <p><b>1^Modulo: Ripetizione</b> Studio di funzione: dal dominio al grafico probabile</p> <p><b>2^Modulo: Limiti notevoli</b> Calcolo dei principali limiti notevoli Studio dei punti di discontinuità di una funzione</p> <p><b>2^Modulo: Derivate</b> Definizione di derivata . Calcolo di derivate di funzioni elementari e di funzioni composte</p> <p><b>3^ Modulo: Studio di funzione</b> Completamento studio di funzione</p> <p><b>4^Modulo: Integrale indefinito</b> Integrali immediati.</p> <p><b>5^Modulo: Prove Invalsi</b> Risoluzione di esercizi proposti nelle prove Invalsi degli anni precedenti</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di un problema.</li> <li>• Applicazione delle conoscenze e competenze acquisite nelle discipline affini.</li> <li>• Capacità di programmare il lavoro e di realizzarlo con sufficiente competenza e precisione.</li> </ul>

<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Video lezione</li> <li>• Numerose esercitazioni guidate</li> <li>• Giusto spazio alla ripetizione ed all'approfondimento degli argomenti trattati, sia su richiesta degli studenti sia davanti ad argomenti più ostici.</li> <li>• <b>Pausa didattica</b> dal 6 all'9 Marzo 2022 come da delibera collegiale</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove scritte: risoluzione di esercizi , svolgimento di quesiti a risposta breve ed a risposta multipla.</li> <li>• Verifiche orali</li> </ul>
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<p>La 5Di è una classe composta da 16 alunni maschi in cui mi sono inserita solo questo A.S.- Dal punto di vista del comportamento si è subito mostrata accogliente e rispettosa tra loro e nei miei confronti .</p> <p>Sin da subito ho cercato di rinforzare i concetti di base per mettere tutti nelle condizioni di affrontare il programma del presente a.s. Purtroppo, a una disponibilità e partecipazione attiva al dialogo educativo non è sempre seguito da parte di tutti, un adeguato impegno domestico e , da parte di chi presentava già una preparazione alquanto lacunosa non c'è stata neanche la partecipazione ai corsi di recupero( Potenziamento e/o IDEI) organizzati dalla scuola. Il profitto medio complessivo della classe è da ritenersi sufficiente; per alcuni di essi per interesse, impegno, preparazione pregresse, capacità critiche e corretto uso del linguaggio tecnico il profitto è da ritenersi più che buono; mentre per un altro esiguo gruppo il profitto non è sufficiente permanendo gravi lacune e una preparazione frammentaria e superficiale</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi “Corso verde di matematica”- vol.4A ;vol. 4B</li> <li>• Appunti</li> <li>• Lavagna</li> </ul>
<b>ORE SVOLTE</b>	87

## 8.4.Relazione Finale di Informatica

Prof.ssa Giovanna SUSCO

Prof.ssa Francesca DANESE

Classe e indirizzo: V Di **INFORMATICA**

Anno Scolastico:2022/2023

---

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b></p> <p><b>alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;</li><li>2. gestire piccoli progetti con l'utilizzo delle tecniche apprese</li><li>3. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a casi di studio di media complessità</li></ol>
--	--



<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione basi di dati</li> <li>2. Implementazione di basi di dati</li> <li>3. Utilizzo del linguaggio SQL</li> <li>4. Web Application lato server</li> <li>5. Ambienti di sviluppo: mysql, apache</li> </ol> <p><b>CONTENUTI</b></p> <p><b>1^Modulo: Basi di dati Introduzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Basi di dati e archivi tradizionali</li> <li>- Sistemi informativo e Informatico</li> <li>•Basi di dati e SGDB</li> <li>•Modelli dei dati (schemi e istanze, livelli di astrazione DMBS</li> <li>•Vantaggi e svantaggi DBMS</li> </ul> <p><b>2^Modulo: Database Relazionali</b></p> <p>Cenni storici</p> <p>Relazioni, tabelle, attributi, basi di dati e vincoli</p> <p><b>3^Modulo: Linguaggio SQL</b></p> <p>Caratteristiche di SQL• Interrogazioni SQL: interrogazioni semplici, operatori aggregati, interrogazioni con raggruppamenti, interrogazioni nidificateDDL, DML, QL</p> <p><b>4^ Modulo: Metodologie di progetto</b></p> <p>Introduzione alla progettazione</p> <p>Ciclo di vita dei sistemi informatici, Metodologie di progettazione</p> <p><b>5^ Modulo: Progettazione</b></p> <p>Progettazione concettuale, logica e fisica</p> <p><b>6^Modulo:Normalizzazione</b></p> <p>Anomalie, Dipendenze Funzionali, DecomposizioneForme normali: 1FN, 2FN, 3FN</p> <p>Laboratorio: Struttura di una applicazione web;</p> <p style="text-align: center;">PHP, MySQL, web application.</p> <p><b>MODULI INTERDISCIPLINARI (tra discipline dello stesso asse o di assi diversi) Si rimanda alla sezione di educazione civica ‘L’AMBIENTE... UN DIRITTO O UN PRIVILEGIO?’</b></p>
--	--

<b>ABILITÀ</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestire basi di dati</li> <li>2. Progettare e implementare database di rete.</li> <li>3. Progettare e realizzare interfacce utente.</li> <li>4. Progettare, e realizzare e gestire pagine web dinamiche con interazione locale.</li> <li>5. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.</li> <li>6. Applicare le normative di settore sulla sicurezza.</li> </ol> <p>•</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);  lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;  scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;  cooperative learning;  problem solving  didattica laboratoriale;  peer education  impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.</p>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Prove scritte : domande aperte, prove strutturate e semi-strutturate.  Progetti da elaborare  Prove orali : colloquio orale individuale in forma breve o prolungata;  colloquio orale in gruppo;</p> <p>domande spot durante la lezione; correzione di esercizi alla lavagna</p> <p>Prove pratiche : esercizi di varie tipologie</p>

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b></p>	<p>La classe nei precedenti anni scolastici ha sempre mostrato il carattere di vivacità che tuttora li contraddistingue. L'interesse per la materia mostrato nel terzo anno di corso, è diminuito nei due ultimi successivi anni.</p> <p>La classe predilige l'aspetto pratico/applicativo agli argomenti concettuali e teorici con i quali si è dovuta misurare crescendo via via l'astrazione dei concetti, non sfruttando le buone potenzialità di base e la capacità critica e concettuale.</p> <p>Nel corso di questo anno scolastico, gli alunni, in generale hanno partecipato in modo discontinuo alle attività didattiche e condizionato il normale evolversi degli argomenti programmati.</p> <p>La classe non ha mostrato impegno nel lavoro a casa. La scarsa abitudine a prendere appunti e a rielaborare personalmente i concetti trattati in aula, ha fatto sì che in alcuni, le conoscenze non venissero fissate ed assimilate con la dovuta padronanza.</p> <p>Gli alunni che hanno partecipato con impegno e costanza alle lezioni hanno acquisito buone competenze e conoscenze sulla materia.</p> <p>Alcuni alunni, pur dotati di discrete capacità, hanno affrontato la materia senza uno studio critico e approfondito, per cui la trattazione degli argomenti risulta non sempre sicura e consapevole. Altri infine, a causa, della mancanza di studio a casa, della scarsa partecipazione e delle numerose assenze, hanno acquisito una conoscenza sommaria ed approssimativa della materia.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p>Testi adottati:</p> <p><b>CAMAGNI PAOLO / NIKOLASSY RICCARDO</b>  <b>CORSO DI INFORMATICA SQL &amp; PHP / PERCORSI MODULARI PER LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE</b></p> <p><b>HOEPLI</b></p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: slide del docente</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratorio di Informatica</p> <p>Altro: Google Drive, Classroom, Socrative</p>
<p><b>ORE SVOLTE</b></p>	<p>142</p>

## **8.5. Relazione Finale di Sistemi e Reti**

**Relazione finale di SISTEMI E RETI (docenti: prof. Francesco Paolo CAFORIO, prof. Cosimo ZACCARIA)**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.</li> <li>- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.</li> <li>- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.</li> <li>- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</li> <li>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</li> <li>- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</li> </ul> <p><i>UDA 1. TECNICHE DI CRITTOGRAFIA ED INTERNET SECURITY</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti.</li> <li>- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</li> </ul> <p><i>UDA 2. EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione.</li> <li>- Progettare reti locali sicure connesse a Internet.</li> </ul> <p><i>UDA 3. LE RETI PRIVATE VIRTUALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.</li> </ul> <p><i>UDA 4. LE RETI WIRELESS</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione.</li> </ul> <p><i>UDA 5. RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.</li> </ul> <p><i>UDA 6. PROGETTARE STRUTTURE DI RETE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.</li> <li>- Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi.</li> <li>- Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud.</li> </ul> <p><i>UDA 7. ARCHITETTURE WEB</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper progettare un'infrastruttura di rete basata su server.</li> <li>- Saper proporre soluzioni per il web aziendale.</li> <li>- Saper amministrare una rete aziendale.</li> </ul> <p><i>UDA 8. LA GESTIONE DELLE RETE E DEI SISTEMI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere gli strumenti più adeguati per mantenere sotto controllo la rete.</li> <li>- Mettere in atto procedure per rendere la rete affidabile.</li> <li>- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.</li> </ul> <p><i>UDA 9. PILLOLE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MACHINE LEARNING</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Addestrare semplici modelli di apprendimento supervisionato e non supervisionato.</li> <li>- Applicare approcci di machine learning a differenti contesti applicativi</li> </ul>
--	---

<b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b>	<b>CONOSCENZE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di filtraggio del traffico di rete.</li> <li>- Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti.</li> <li>- Reti private virtuali.</li> <li>- Modello client/server e distribuito per i servizi di rete.</li> <li>- Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete.</li> <li>- Strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti.</li> <li>- Macchine e servizi virtuali, reti per la loro implementazione.</li> <li>- Strumenti per la simulazione e l'analisi di reti (Packet Tracer).</li> <li>- Approfondimento linguaggi lato server: PHP.</li> <li>- Introduzione all'AI.</li> <li>- Cenni sul Machine learning e deep learning.</li> </ul> <p>Il linguaggio Python.</p> <p><i>UDA 1. TECNICHE DI CRITTOGRAFIA ED INTERNET SECURITY</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet.</li> <li>- Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati da trasmettere.</li> <li>- Conoscere i principali algoritmi di crittografia.</li> <li>- Conoscere i principali servizi che si basano sulla crittografia delle trasmissioni come i certificati digitali e la firma digitale.</li> </ul> <p><i>UDA 2. EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete.</li> <li>- Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete.</li> </ul> <p><i>UDA 3. LE RETI PRIVATE VIRTUALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i tipi di reti private in commercio e i dispositivi che le implementano.</li> <li>- Conoscere protocolli propri delle reti VPN.</li> <li>- Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.</li> </ul> <p><i>UDA 4. LE RETI WIRELESS</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless.</li> <li>- Comprendere la configurazione dei sistemi wireless.</li> <li>- Conoscere lo stato dell'arte e la normativa sul Wi-Fi.</li> </ul> <p><i>UDA 5. RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura di rete IP per la gestione di accessi mobile.</li> <li>- Protocollo Mobile IP.</li> <li>- Tecnologie cellulari usate per l'accesso mobile a Internet.</li> <li>- Caratteristiche delle ultime generazioni di reti mobili 4G e 5G.</li> </ul> <p><i>UDA 6. PROGETTARE STRUTTURE DI RETE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le norme del cablaggio strutturato.</li> <li>- Conoscere i servizi standalone e le possibili alternative.</li> <li>- Conoscere la virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni.</li> <li>- Conoscere l'approccio cloud ai servizi.</li> </ul> <p><i>UDA 7. ARCHITETTURE WEB</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i servizi indispensabili da configurare in ogni rete.</li> </ul>

**ABILITÀ**

- Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privatezza, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.
- Identificare le caratteristiche di un servizio di rete.
- Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico.
- Integrare differenti sistemi operativi in rete.

*UDA 1. TECNICHE DI CRITTOGRAFIA ED INTERNET SECURITY*

- Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.
- Saper utilizzare i servizi digitali che hanno sostituito l'uso del formato cartaceo.

*UDA 2. EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI*

- Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete.
- Saper simulare una rete locale, anche virtuale.
- Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza.

*UDA 3. LE RETI PRIVATE VIRTUALI*

- Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN.
- Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.
- Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico.

*UDA 4. LE RETI WIRELESS*

- Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless.
- Saper configurare una LAN wireless.
- Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless.

*UDA 5. RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI*

- Saper gestire le modalità di accesso alla rete IP da parte di un utente mobile.
- Uso della rete cellulare per connettersi alla rete Internet.

*UDA 6. PROGETTARE STRUTTURE DI RETE*

- Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete.
- Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.
- Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete.

*UDA 7. ARCHITETTURE WEB*

- Saper installare un Domain Controller.
- Saper configurare utenti, computer, gruppi.
- Saper installare un DHCP Server.
- Saper installare un DNS Server.
- Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione dei servizi.

*UDA 8. LA GESTIONE DELLE RETE E DEI SISTEMI*

- Saper gestire una rete utilizzando protocolli standard.
- Saper individuare le MIB standard e proprietarie di un apparato.
- Saper utilizzare tecniche di troubleshooting per l'individuazione di anomalie sulle reti e nei sistemi.

*UDA 9. PILLOLE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MACHINE LEARNING*

- Progettare ed implementare in Python piccoli sistemi capaci di

<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione frontale e partecipata – Debate - Scoperta guidata - Lavori di gruppo - Problem solving - Brainstorming - Analisi di casi e soluzioni - Didattica breve - Didattica per scenari - Didattica per progetti - Didattica laboratoriale - Peer tutoring - Peer education - Apprendimento cooperativo - Flipped Classroom - Ricerca individuale - Altre metodologie</p> <p><i>Attività svolte dagli studenti</i></p> <p>Studio individuale - Approfondimento e ricerca individuale - Svolgimento di esercizi di consolidamento - Ricerca di soluzioni a situazioni problematiche - Analisi del traffico di rete - Progettazione di architetture di rete - Realizzazione di reti informatiche tramite simulatore - Codifica di algoritmi utilizzando un paradigma di programmazione procedurale e ad oggetti (linguaggio Python) - Addestramento di semplici modelli di apprendimento supervisionato e non supervisionato in diversi ambiti applicativi - Simulazione prova scritta dell'Esame di Stato - Altre attività</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo (consigliato): E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli, Internetworking. Sistemi e reti, Terza Edizione, 5 anno, Juvenilia Scuola - Materiale didattico autoprodotta e fornito dal docente - Mappe concettuali - Fonti bibliografiche indicate dal docente - Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratori - PC connessi in rete (disponibili nei laboratori dell'Istituto) - Software per la creazione di mappe concettuali - Packet Tracer: simulatore di rete - Google Colab (free Jupyter notebook environment) - App G-Suite accessibili mediante account istituzionale - Strumenti G-Suite per la cooperazione e la condivisione delle risorse - Ambienti di apprendimento e/o collaborativi on line - Registro elettronico Argo e relativa bacheca - Altri mezzi didattici</p>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Prove scritte-scritte/pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risposte V/F e quesiti a risposta multipla</li> <li>• Risposta aperta</li> <li>• Analisi di casi di studio</li> <li>• Progettazioni e sintesi</li> <li>• Sintesi di algoritmi in specifici linguaggi di programmazione</li> <li>• Simulazioni e modellazioni</li> </ul> <p>Prove orali</p>



<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>Nel corso del triennio la classe ha visto l'avvicinarsi di due docenti teorici nell'insegnamento di "Sistemi e Reti" e di tre insegnanti tecnico-pratici.</p> <p>Alcuni alunni hanno frequentato le lezioni con scarsa regolarità e non sono stati puntuali nelle consegne pianificate dai docenti; poco predisposti alla proposta didattica, gli stessi non sono stati sempre animati da curiosità ed interesse verso lo studio e l'approfondimento individuale.</p> <p>In alcuni periodi dell'anno scolastico, parte della classe non ha presentato un atteggiamento attivo nei confronti delle attività e non ha contribuito spontaneamente ad un proficuo dialogo educativo.</p> <p>Il percorso seguito nel quinto anno comunque può ritenersi completo e la trattazione dei contenuti si è svolto secondo quanto programmato.</p> <p>Si sono registrati diversi livelli nel possesso di abilità e competenze.</p> <p>Solo pochi alunni hanno mostrato una preparazione di base solida, un metodo di studio maturo ed autonomo ed una propensione all'approfondimento individuale stimolando le lezioni con discussioni e curiosità.</p> <p>Gran parte della classe, che presentava obiettivi e competenze più superficiali ed un impegno non sempre costante, opportunamente seguita e motivata, ha raggiunto una sufficiente conoscenza d'insieme dei contenuti dell'azione didattica.</p> <p>Infine, alcuni allievi presentano una preparazione frammentaria e disorganica per l'impegno irregolare nello studio, la scarsa assiduità nella frequenza e livelli di partecipazione insoddisfacenti.</p> <p>Il comportamento della classe è stato generalmente corretto nei confronti dei docenti, anche se l'atteggiamento mostrato non è stato sempre collaborativo.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	105h svolte alla data del 10 Maggio 2023

## 8.6. Relazione Finale di GPOI

(GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA)

**Relazione finale di GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (docenti: prof. Francesco Paolo CAFORIO, prof. Cosimo ZACCARIA)**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</li> <li>- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</li> <li>- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</li> <li>- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</li> <li>- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li> <li>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</li> <li>- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li> </ul>
--	--

<p><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto.</li> <li>- Cenni di tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema.</li> <li>- Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.</li> <li>- Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.</li> <li>- Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali.</li> <li>- Ciclo di vita di un prodotto/servizio.</li> <li>- Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/ servizi.</li> <li>- Normativa sulla Privacy e GDPR.</li> <li>- Implementazione di progetti pluridisciplinari.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI</b></p> <p>UDA 1 – ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</p> <p>1. <i>Natura della scienza economica.</i> L'oggetto della scienza economica. Analisi del comportamento individuale e sociale. Il principio edonistico. I rapporti tra l'economia politica e le altre scienze sociali. Il metodo dell'economia politica. Microeconomia e macroeconomia</p> <p>2. <i>Concetti base della scienza economica.</i> I bisogni. I beni e i servizi. Classificazione dei beni. Reddito, consumo, risparmio, investimento e capitale. Produzione e ciclo produttivo.</p> <p>3. <i>La domanda.</i> Il mercato e la domanda. La teoria marginalista. La teoria dell'utilità. La domanda del consumatore. Movimento sulla curva di domanda e spostamento. L'elasticità e la rigidità della curva di domanda. La domanda di mercato.</p> <p>4. <i>Dall'offerta all'equilibrio del mercato.</i> Offerta e produzione. L'offerta del produttore. Movimento sulla curva di offerta e spostamento. L'offerta di mercato. L'elasticità dell'offerta. Il prezzo di equilibrio. L'equilibrio economico generale. Prezzo di equilibrio e spostamenti di domanda e/o offerta. Eccesso di domanda e eccesso di offerta.</p> <p>5. <i>Vincolo di bilancio.</i> L'insieme di bilancio. La retta di bilancio. Variazioni del reddito. Variazioni dei prezzi.</p> <p>6. <i>La teoria dell'utilità.</i> L'utilità marginale. L'utilità totale.</p> <p>7. <i>La produzione.</i> Azienda e profitto. I costi di produzione. Costo medio e costo marginale. L'attività produttiva. I fattori produttivi. La funzione di produzione. Prodotto medio e prodotto marginale.</p>
--	---

<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.</li> <li>- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi.</li> <li>- Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.</li> <li>- Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.</li> <li>- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</li> <li>- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</li> <li>- Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione frontale-partecipata - Debate - Scoperta guidata - Lavori di gruppo - Problem solving - Brainstorming - Analisi di casi e soluzioni - Didattica breve - Didattica per scenari - Didattica per progetti - Didattica laboratoriale - Peer tutoring - Peer education - Apprendimento cooperativo - Flipped Classroom - Ricerca individuale - Altre metodologie</p> <p><i>Attività svolte dagli studenti</i></p> <p>Studio individuale - Approfondimento e ricerca individuale - Svolgimento di esercizi di consolidamento - Ricerca di soluzioni a situazioni problematiche - Realizzazione di script Python - Simulazione prova scritta dell'Esame di Stato - Altre attività</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo (consigliato): P. Ollari, Gestione progetto, organizzazione d'impresa (per Informatica e Telecomunicazioni), Seconda edizione, Zanichelli - Materiale didattico autoprodotta e fornito dal docente - Mappe concettuali - Fonti bibliografiche indicate dal docente - Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratori - PC connessi in rete (disponibili nei laboratori dell'Istituto) - Software per la creazione di mappe concettuali - Google Colab (free Jupyter notebook environment) - Software open source a supporto delle attività di project management - App G-Suite accessibili mediante account istituzionale - Strumenti G-Suite per la cooperazione e la condivisione delle risorse - Ambienti di apprendimento e/o collaborativi on line - Registro elettronico Argo e relativa bacheca - Altri mezzi didattici</p>

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	Prove scritte-scritte/pratiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risposte V/F e quesiti a risposta multipla</li> <li>• Risposta aperta</li> <li>• Analisi di casi di studio</li> <li>• Progettazioni e sintesi</li> <li>• Sintesi di algoritmi in specifici linguaggi di programmazione</li> <li>• Simulazioni e modellazioni</li> </ul> Prove orali
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>Alcuni alunni hanno frequentato le lezioni con scarsa regolarità e non sono stati puntuali nelle consegne pianificate dai docenti; poco predisposti alla proposta didattica, gli stessi non sono stati sempre animati da curiosità ed interesse verso lo studio e l'approfondimento individuale.</p> <p>In alcuni periodi dell'anno scolastico, parte della classe non ha presentato un atteggiamento attivo nei confronti delle attività e non ha contribuito spontaneamente ad un proficuo dialogo educativo.</p> <p>Il percorso seguito nel quinto anno comunque può ritenersi completo e la trattazione dei contenuti si è svolto secondo quanto programmato.</p> <p>Si sono registrati diversi livelli nel possesso di abilità e competenze.</p> <p>Solo pochi alunni hanno mostrato una preparazione di base solida, un metodo di studio maturo ed autonomo ed una propensione all'approfondimento individuale stimolando le lezioni con discussioni e curiosità.</p> <p>Gran parte della classe, che presentava obiettivi e competenze più superficiali ed un impegno non sempre costante, opportunamente seguita e motivata, ha raggiunto una sufficiente conoscenza d'insieme dei contenuti dell'azione didattica.</p> <p>Infine, alcuni allievi presentano una preparazione frammentaria e disorganica per l'impegno irregolare nello studio, la scarsa assiduità nella frequenza e livelli di partecipazione insoddisfacenti.</p> <p>Il comportamento della classe è stato generalmente corretto nei confronti dei docenti, anche se l'atteggiamento mostrato non è stato sempre collaborativo.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	82h svolte alla data del 10 Maggio 2023

## 8.7. Relazione Finale di Lingua Inglese

Relazione finale di Lingua inglese (prof.ssa Valente Angela)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"><li>- Leggere un testo cogliendone sia le informazioni generali (skimming) che quelle particolari (scanning) e riconoscere termini ed espressioni di tipo specialistico;</li><li>- Esprimersi in lingua inglese per una proficua interazione orale in contesti diversi, partecipando ad uno scambio semplice di opinioni, informazioni, spiegazioni;</li><li>- Leggere degli annunci di lavoro brevi e coglierne le informazioni essenziali e saper redigere il proprio curriculum dettagliato;</li><li>- Orientarsi nel web navigando in lingua inglese;</li><li>- produrre testi scritti di carattere tecnico pertinenti al contesto proposto.</li></ul>
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Gli alunni conoscono in maniera sufficiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture linguistiche, funzioni comunicative e lessico della L2, relative al livello B1   B2 del QCER;</li> <li>- Il linguaggio specifico relativo all'ICT, necessario ad individuare, analizzare, descrivere in modo semplice i diversi argomenti trattati a lezione.</li> </ul> <p><b>CONTENUTI DEL PROGRAMMA</b> La scelta dei contenuti è avvenuta sulla base degli interessi degli alunni e dell'interdisciplinarietà con le materie specifiche di indirizzo.</p> <p><b>BOOK: IN TIME</b> <b>UNIT 4</b> Revision of present perfect simple-past simple and practice Revision of narrative tenses and practice <b>UNIT 6</b> Revision of second and third conditional and practice <b>UNIT 7</b> Reading comprehension</p> <p><b>BOOK: BIT BY BIT</b> <b>MODULE 5: Linking computers</b> History of the Internet Internet connection and services The evolution of the Internet connection The world wide web, websites and web browsers Search engine and web search Wikis Email</p> <p><b>BOOK : INFOTECH</b> <b>MODULE 5: Faces of the Internet</b> The Web <ul style="list-style-type: none"> <li>- E-commerce and online banking</li> </ul> Chat and conferencing <ul style="list-style-type: none"> <li>- Virtual meetings</li> <li>- Netiquette</li> </ul> Internet security <ul style="list-style-type: none"> <li>- Security and privacy on the Internet</li> <li>- Safety online for children</li> <li>- Internet issues</li> </ul> Bullying and cyberbullying</p> <p><b>MODULE 7: Programming/ Jobs in ICT</b> Jobs in ICT <ul style="list-style-type: none"> <li>- IT professionals</li> <li>- Jobs advertisements</li> <li>- A letter of application</li> <li>- A job interview</li> <li>- Applying for a job</li> <li>- How to write a formal email</li> <li>- How to write the introduction to a personal blog</li> <li>- How to write a Curriculum Vitae</li> </ul> <b>MODULE 8: Computers tomorrow</b> Networks <ul style="list-style-type: none"> <li>- Networking FAQs</li> <li>- Video games</li> <li>- The pros and cons of gaming</li> </ul> </p>
--	---

<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere il senso globale e le informazioni specifiche di un argomento o di un testo di tipo generico e/o professionale in lingua inglese;</li> <li>- saper interagire in L2 su argomenti il cui lessico relativo sia stato opportunamente introdotto, usando un linguaggio comprensibile ed una pronuncia chiara;</li> <li>- saper produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore di indirizzo;</li> <li>- riflettere sulle strutture linguistiche, sul lessico e sulle funzioni comunicative acquisite;</li> <li>- saper utilizzare la lingua inglese come veicolo per esprimere tematiche relative alla sicurezza informatica;</li> <li>- orientarsi nel mondo delle offerte e domande di lavoro;</li> <li>- riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della mediazione interculturale.</li> </ul>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Le strategie didattiche utilizzate sono state molteplici: lezione partecipata e interattiva, reading comprehension, stesura di testi al fine di acquisire linguaggio specifico, discussione guidata, brainstorming, peer education, cooperative learning, ricerca individuale, problem solving. Tutte le strategie e le metodologie didattiche hanno mirato all'acquisizione della lingua da parte degli studenti come strumento operativo di comunicazione e di apprendimento.</p>
<p>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove oggettive scritte e orali, strutturate (test, risposte V/F, quesiti a scelta multipla, frasi a completamento) e semistrutturate (questionari, produzioni scritte, interrogazioni) individuali.</p> <p>La valutazione sommativa ha previsto il ricorso alle griglie di valutazione deliberate dal Dipartimento Di Lingue.</p> <p>Per quanto concerne l'UDA di Educazione civica, la valutazione delle prove e del prodotto finale, è avvenuta secondo apposita griglia allegata alla scheda di programmazione della stessa.</p>



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	<p>In apertura di anno scolastico, la classe 5<sup>^</sup>D di indirizzo informatico ha risentito del docente, tuttavia l'approccio verso il lavoro sulla e apprendimento della lingua inglese è andato migliorando. A questo proposito, nell'intento di arginare tale criticità, il consiglio di classe ha più volte tentato di sensibilizzare gli studenti e incontrato a più riprese i genitori degli stessi. Stessa parabola lievemente ascendente si è registrata nell'impegno, seppure, si denotano debolezze linguistiche non completamente colmate che pregiudicano la qualità dell'esposizione.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, anche la partecipazione e l'attenzione in classe ha subito un crescendo, il che ha dato luogo allo sviluppo di un dialogo didattico-educativo attraverso il confronto e la collaborazione.</p> <p>Il lavoro svolto è stato sia indirizzato al recupero ed al rinforzo delle abilità e delle conoscenze di base, al fine di fornire a tutti gli studenti gli strumenti adeguati al raggiungimento delle capacità e delle competenze richieste, nonché all'applicazione e alla rielaborazione dei contenuti trattati, sia finalizzato al potenziamento delle abilità di comprensione e produzione attraverso testi orali, scritti e multimediali in lingua inglese dell'ambito informatico, all'analisi e alla sintesi degli stessi, nonché al conseguimento di una competenza comunicativa pari al livello B1/B2 del QCER.</p> <p>Nel complesso, il gruppo classe si è impegnato al raggiungimento di risultati accettabili e mediamente discreti. Per quanto riguarda il profitto, una minoranza si è distinta per capacità ed impegno, poiché in possesso di buoni strumenti di lavoro, proprietà di linguaggio, padronanza del lessico specifico e autonomia operativa. Un numero ampio di studenti, invece, si mantiene su una conoscenza sufficiente ma non approfondita dei contenuti e una modesta padronanza di linguaggio. Gli obiettivi prefissati sono stati nel complesso raggiunti, anche se non allo stesso livello.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>- <b>Testi in adozione:</b>  INFOTECH -English for computer users, Fourth Edition, Santiago Remacha Esteras, Cambridge.  IN TIME, F. o'Dell, A. Zanella, T. Brelstaff, C. Maxwell, DeA Scuola</p> <p>- <b>Testi non in adozione da cui sono stati estrapolati alcuni contenuti:</b>  BIT BY BIT, - English for Information and Communications Technology, Ardu D., Bellino M.G., Di Giorgio G. Edisco;</p> <p>- <b>Strumenti G-Suite per la cooperazione e la condivisione delle risorse</b>  - <b>Internet sources</b>  - <b>PC e Interactive Whiteboard</b>  - <b>Registro elettronico Argo e relativa bacheca</b></p>
ORE SVOLTE	81

## 8.8. Relazione Finale di TPS

(Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni)

Relazione finale di TPS (docente: Vito Chetta)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali</li><li>● gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</li><li>● configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</li><li>● redirigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo</li><li>● gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali</li></ul>
---	---

<p><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Architetture di rete.</p> <p>I socket e la comunicazione con i protocolli</p> <p>Applicazioni lato server in PHP</p> <p>Stili architetturali fondamentali per i sistemi distribuiti</p> <p>Modello client-server</p> <p>Concetto di elaborazione distribuita.</p> <p>Middleware</p> <p>Caratteristiche del modello client-server e la sua evoluzione.</p> <p>Concetto di applicazione di rete.</p> <p>Sintassi e procedure per la creazione di progetti di Applicazioni lato server in PHP</p> <p><b>CONTENUTI</b></p> <p><b>I QUADRIMESTRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati</li> <li>• I socket e i protocolli per la comunicazione di rete</li> <li>• Applicazioni lato server in PHP</li> <li>• Il linguaggio XML</li> </ul> <p><b>II QUADRIMESTRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il linguaggio JSON</li> <li>• Il linguaggio XML e documento DTD</li> <li>• I Web Service</li> <li>• I protocolli SOAP e REST</li> <li>• Introduzione database NOSQL</li> </ul> <p><b>SIMULAZIONE PROVE INVALSI</b></p> <p><b>(se del caso)</b></p>
--	--

<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.</li> <li>● Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche</li> <li>● Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti.</li> <li>● Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.</li> <li>● Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti.</li> <li>● Saper classificare le architetture distribuite.</li> <li>● Individuare i benefici della distribuzione.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Il docente ha utilizzato il libro di testo come riferimento per gli argomenti da trattati nelle lezioni. Inoltre, è stato utilizzato un approccio integrato tra aspetti teorici e laboratoriali degli argomenti proposti. Per le attività di laboratorio è stata utilizzata la suite XAMPP (Apache, PHP, MySQL, Tomcat).</p>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche scritte</li> <li>● Verifiche orali</li> <li>● Attività laboratoriali svolte in autonomia o in gruppo</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>La classe ha dimostrato nel suo complesso un approccio allo studio poco costante. In particolare, la maggior parte degli studenti ha manifestato una scarsa attenzione durante le lezioni e non si è dimostrata particolarmente interessata alle attività proposte. Tuttavia, alcuni studenti si sono distinti per il loro impegno e interesse per gli argomenti trattati durante le lezioni.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	84

## 8.9. Relazione Finale di Scienze Motorie

**Scienze motorie** (Prof. Antonio Giunto)

Classe 5<sup>^</sup> D Informatica A.S. 2022/2023

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b></p> <p><b>Scienze motorie</b></p> <p><b>Prof. Giunto Antonio</b></p>	<p>Gli alunni hanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile.</li> <li>2 Consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.</li> <li>3. Raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari.</li> <li>4. Acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali.</li> <li>5. Sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.</li> <li>6. Affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.</li> </ol>
---	--

**CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:**

Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.

Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo.

Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale.

Conoscere le norme in caso di infortunio.

Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare.

**UDA 1 PALLAVOLO:**

- Le regole principali.
- Fondamentali: Palleggio.
- Fondamentali: Palleggio e controllo; bagher.
- Fondamentali: Bagher e battuta dal basso.

**UDA 2 RESISTENZA:**

- Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca.
- Metodologie di allenamento della resistenza.
- Metodi di valutazione della resistenza ( Test di Cooper, test dei 1000 metri).

**UDA 3 LO SCHEMA CORPOREO EQUILIBRIO E CORDINAZIONE:**

- Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in tenuta.
- Esercitazioni di destrezza su percorso attrezzato.
- Esercizi ai grandi attrezzi: spalliere

**UDA 4 FORZA E VELOCITA':**

- Concetto di forza e velocità.
- Metodologie di allenamento della forza e velocità a carico naturale , con piccoli attrezzi.
- Esercizi ai grandi attrezzi: spalliere
- Metodi di valutazione della forza e velocità

**UDA 5 SALUTE E BENESSERE:**

- Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento).
- Mobilità articolare e stretching.
- Conoscere alcuni elementi del primo soccorso.
- Educazione alimentare.
- Il Doping
- L'etica nello sport

<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Gli alunni sanno:</p> <p>Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.</p> <p>Assumere posture corrette in presenza di carichi.</p> <p>Organizzare percorsi motori e sportivi. Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta.</p> <p>Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.</p> <p>Essere in grado di collaborare in caso di infortunio.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>La lezione è stata prevalentemente frontale, ma si sono proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Gli argomenti sono stati approfonditi a discrezione dell'insegnante, in linea, comunque, con quanto definito dal dipartimento. Ogni classe ha fatto riferimento al programma personale del proprio insegnante, che a volte ha subito delle variazioni dopo il Consiglio di classe, per la programmazione collegiale, per attività pluridisciplinare, per il contesto particolare della classe in cui opera e per precise scelte legate alla propria professionalità nel rispetto del principio della libertà di docenza.</p>

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	La valutazione si è attuata mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curricolo. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali ha permesso di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo e l'efficacia del processo didattico attuato. L'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite ha rappresentato un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti. Il
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLACLASSE</b>	La classe composta da 16 alunni ha sempre partecipato alle lezioni di attività motoria proposte dall'insegnante con interesse e impegno costante anche se all'interno della stessa si sono evidenziati due livelli di preparazione comunque soddisfacenti. Il comportamento anche se vivace si è rivelato educato e consono all'ambiente scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Uso della palestra e spazio all'aperto, attrezzature ginnico sportive, appunti forniti dal docente, ricerche su internet, tecnologie audiovisive.
<b>ORE SVOLTE</b>	Ore svolte fino al 15 Maggio: 48



## 8.10. Relazione Finale di Religione

### Religione (prof.ssa Cinzia Notaristefano)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> alla fine dell'anno per la disciplina	<p>Gli studenti hanno saputo sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>Sono in grado di cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.</p> <p>Sono in grado di utilizzare le fonti autentiche del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.</p>
---	--

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>  (anche attraverso UDA o moduli)	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Gli studenti conoscono i valori della cultura religiosa e riconoscono il fatto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico-culturale (dottrina sociale della Chiesa).</p> <p>Conoscono sufficientemente la Bibbia e i principali documenti della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Conoscono gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p> <p><b>CONTENUTI</b></p> <p><b>Modulo 1: L'agire morale (Sett)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto di vita e la conoscenza di sé.</li> <li>• La giusta gerarchia di valori e l'agire della persona umana.</li> </ul> <p><b>Modulo 2: L'uomo in rapporto ad alcune problematiche esistenziali (ott–nov–dic–gen)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La dottrina sociale cristiana.</li> <li>• I principi ordinatori della società: solidarietà, sussidiarietà e bene comune.</li> <li>• Il lavoro e l'uomo.</li> <li>• Il senso dello Stato e il valore della politica</li> </ul> <p><b>Modulo 3: L'etica (feb-mar)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos'è l'etica?</li> <li>• Le varie etiche contemporanee.</li> <li>• Il relativismo etico</li> </ul> <p><b>Modulo 4: La bioetica e la qualità della vita (Mar-apr-mag-giu)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le radici della Bioetica.</li> <li>• "The butterfly circus".</li> <li>• I principi bioetici del personalismo.</li> <li>• Il rapporto con la vita e con la morte.</li> <li>• Il senso della sofferenza umana.</li> <li>• Temi di bioetica: aborto, eutanasia e accanimento terapeutico, clonazione, trapianti di organi, etc.</li> <li>• Religioni a confronto sulle varie tematiche etiche.</li> </ul> <p><b>UDA di Educazione Civica svolto in contitolarità con le altre discipline</b>  <b>L'ambiente...un diritto o un privilegio?</b>          "La destinazione comune dei beni". Lettura e commento di alcuni numeri (93-95) dell'Enciclica "Laudato si" di papa Francesco</p>
---	---

<b>ABILITÀ</b>	<p>Gli studenti sono in grado di riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.</p> <p>Sono in grado di motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con quelle di altre religioni e visioni di pensiero.</p> <p>Sanno riflettere criticamente sul rapporto tra libertà e responsabilità, coscienza e legge alla luce della riflessione cristiana.</p> <p>Sanno riflettere criticamente sui valori etici della vita, alla luce del Cristianesimo.</p> <p>Sanno riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p style="text-align: center;"><b>UDA di Educazione Civica svolto in contitolarità con le altre discipline</b> <b>L'ambiente...un diritto o un privilegio?</b></p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali sono stati stimolati e coinvolti gli alunni per un apprendimento attivo e significativo.</p> <p>Nella didattica sono state utilizzate la piattaforma ARGO DidUp e Google Classroom per la condivisione di materiali didattici.</p>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>La verifica dell'apprendimento è stata effettuata mediante domande strutturate scritte, relazioni scritte, domande poste durante le lezioni. Lo strumento privilegiato è stato il dialogo in ogni forma, frontale e corale.</p> <p>Per la verifica sommativa, in entrambi i quadrimestri si è scelta la forma dell'elaborato scritto.</p>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>Gli alunni hanno partecipato al dialogo didattico-educativo in modo costante, assumendo sempre un comportamento corretto nei confronti della disciplina. Alcuni, in particolare, hanno mostrato buone capacità di comprensione e rielaborazione. Gli studenti si sono interessati a tutti gli argomenti trattati, ma sono stati maggiormente coinvolti dai temi quali il dibattito politico e la vocazione lavorativa, oltre che alle tematiche etiche di attualità. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in maniera adeguata dalla maggior parte degli studenti. La valutazione complessiva della classe è da ritenersi buona.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Si sono rivelati utili al processo di insegnamento-apprendimento i seguenti strumenti di lavoro: il libro di testo, la Bibbia e i documenti del Magistero, fotocopie, appunti, audiovisivi e tecnologie multimediali.</p>
<b>ORE SVOLTE:</b>	<b>28</b>

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio della classe 5Di, in data 10 maggio 2023, ha approvato all'unanimità il presente Documento.

**I DOCENTI**

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>Firma Autografa per copia cartacea</b>
CAFORIO FRANCESCO PAOLO	SISTEMI E RETI, GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
CETTA VITO	TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TEL.	
COFANO ANTONIA ANNA	MATEMATICA E LABORATORIO	
DANESE FRANCESCA	LABORATORIO DI INFORMATICA E LABORATORIO	
GIUNTO ANTONIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
NOTARISTEFANO CINZIA	RELIGIONE CATTOLICA	
SERIO LIVIA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
SOLETO VITA	SOSTEGNO	
SUSCO GIOVANNA	INFORMATICA E LABORATORIO, EDUCAZIONE CIVICA	
VALENTE ANGELA	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	
ZACCARIA COSIMO CARMELO	LABORATORIO di SISTEMI E RETI, TECN. E PROG. DI SIST. INFORM. E DI TEL., GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	

**Il Docente Coordinatore**  
Prof.ssa Giovanna Susco

**Il Dirigente Scolastico**  
Prof.ssa Anna Maria Gabriella MELE  
(F.to digitalmente )